

Teatro La Fenice: Myung-Whun Chung dirige in diretta web la Nona di Beethoven

Nel mese di novembre la **Fenice** non ha voluto rinunciare a fare musica per il suo pubblico e nel palinsesto musicale dei suoi concerti in *live streaming* non poteva mancare l'omaggio del Teatro veneziano a **Ludwig van Beethoven**, nel duecentocinquantenario anniversario della sua nascita: «È un anniversario che ci sta molto a cuore – dichiara **Fortunato Ortombina**, sovrintendente e direttore artistico della Fondazione Teatro La Fenice –, per questo proporremo la Nona Sinfonia di Beethoven, con l'Orchestra e il Teatro La Fenice diretti da **Myung-Whun Chung**, in diretta web, forti del notevole riscontro e del grande affetto dimostrato dal pubblico della rete, che come abbiamo potuto vedere è il pubblico di tutto il mondo. Abbiamo ricevuto moltissimi commenti entusiastici e questo ci dà la convinzione e l'entusiasmo per continuare su questa strada finché le condizioni non ci consentiranno di tornare a riaprire le porte del teatro. Non ci stancheremo mai di ripetere che il pubblico ha molta sete di musica e di cultura e non dobbiamo assolutamente smettere di soddisfarla».

Non poteva mancare, dunque, anche in tempo di concerti in *live-streaming*, l'omaggio della Fenice a Ludwig van Beethoven, nel 250° anniversario della nascita. Sarà con un tributo al grande compositore tedesco che si concluderà infatti la breve ma intensa rassegna di concerti trasmessi in diretta dal Teatro La Fenice di Venezia, e diffusi gratuitamente a tutto il pubblico del *web* tramite il sito www.teatrolafenice.it e il seguitissimo canale YouTube della Fondazione Teatro La Fenice. Venerdì **27 novembre 2020** alle **ore 17.30**, in diretta dalla Sala grande del Teatro di Campo San Fantin, il pluripremiato maestro coreano Myung-Whun Chung dirigerà la **Nona Sinfonia** di

Beethoven alla testa dell'Orchestra e del Coro del Teatro La Fenice. Interpreti vocali del celeberrimo *Inno alla gioia*, incluso nel quarto movimento della partitura, saranno il soprano **Laura Aikin**, il mezzosoprano **Anke Vondung**, il tenore **Michael Shcade** e il basso **Thomas Johannes Mayer**; maestro del Coro **Claudio Marino Moretti**.

La Sinfonia n. 9 in re minore op. 125, l'ultima composizione sinfonica compiuta di Ludwig van Beethoven (1770-1827), è una delle pagine più importanti della letteratura sinfonica tedesca e un monumento della musica di ogni tempo. La creazione di questo imponente e rivoluzionario affresco sinfonico, che comprendeva per la prima volta la presenza di soli e coro, occupò la mente di Beethoven per gran parte della sua vita: il compositore appuntò alcuni elementi musicali fin dal 1794, li propose in altri lavori, ed è probabile che l'idea stessa di musicare l'ode di Schiller, *An die Freunde* – un testo del 1785, divenuto simbolo degli ideali dei giovani tedeschi – l'avesse già avuta negli anni dell'Università a Bonn. Fu solo nel 1823 però che cominciò a dedicarsi completamente a questa composizione, che debuttò l'anno successivo, il 7 maggio 1824, al Theater am Kärntnertor di Vienna, con il contralto Caroline Unger e il tenore Anton Haizinger: un concerto memorabile, con lo stesso autore sul podio benché, date le sue condizioni di salute, la concertazione fosse stata curata da altri. Il pubblico accolse la Sinfonia con grande entusiasmo, tributando a un Beethoven ormai completamente sordo, invece degli applausi, un festoso sventolare di fazzoletti.

Main partner dell'evento è Intesa Sanpaolo: da diversi anni il Teatro La Fenice di Venezia, con le sue stagioni liriche e sinfoniche, rappresenta un riferimento fondamentale per la vita artistica e culturale degli italiani e non solo. Intesa Sanpaolo, per il terzo anno consecutivo, conferma il sostegno ai suoi spettacoli, dando continuità all'impegno preso con la storica istituzione veneziana, e in generale con il Paese, in

un momento in cui l'arte e la cultura sono più che mai necessarie.

Photo credit: Michele Crosera